

Comitato dora spina tre

Spettabile Città di Torino

Direzione Servizi Tributarî, Catasto e Suolo Pubblico, Dott. Paolo Lubbia

E p.c. Direzione Edifici Municipali, Patrimonio e Verde, Servizio Verde Gestione, Dott.ssa Claudia Bertolotto

E p.c. Assessore alla Cultura, Francesca Leon

E p.c. Assessore all'Urbanistica, Guido Montanari

E p.c. Assessore al Bilancio, Sergio Rolando

E p.c. Sindaca, Chiara Appendino

E p.c. Gruppi del Consiglio comunale

Oggetto: Osservazioni sulla concessione numero 408/40/2016

Torino, 15 settembre 2016

La presente al fine di sottoporre alla vostra spettabile attenzione le prescrizioni ai sensi del Regolamento del verde pubblico cittadino, riportate sulla concessione di cui all'oggetto, che riteniamo siano stati disattese, in particolare nei punti seguenti:

1. Ai sensi dell'art. 81/7 si è richiesto che non venissero posizionate strutture o altro su aree verdi. Uno dei tre palchi dell'evento Kappa Future Festival è stato montato sul manto erboso più prossimo alla zona adibita con wc chimici, pertanto, come già accadde l'anno scorso, tutta quella zona rimarrà sprovvista di prato per i prossimi 3 mesi almeno, in quanto totalmente devastato. E' evidente che il patrimonio verde non viene rispettato.
2. Ai sensi dell'art. 81/6 è fatto divieto di parcheggiare automezzi all'interno del parco, fatta eccezione per i veicoli di carico e scarico evidentemente. Molti cittadini che affacciano sul parco hanno potuto constatare la presenza di auto e camper parcheggiati soprattutto nella zona a ridosso dei "muri", tra il capannone e le aiuole fiorite. Ci è stato segnalato che quest'anno, l'organizzatore dell'evento ha predisposto un Biglietto VIP EXPERIENCE che dava la possibilità di accedere ad un parcheggio, oltre all'ingresso all'evento ovviamente. Ci chiediamo se il parcheggio offerto fosse proprio all'interno di parco Dora...
3. La Città chiede espressamente che il parco torni pulito e fruibile dall'utenza entro le ore 10.00 del mattino successivo ma questo non si verifica mai dopo il Kappa. Alcuni cittadini attivi hanno percorso la parte accessibile (poiché molti tratti restano chiusi con cancellate) per verificare lo stato del parco, e possiamo affermare che questo inizia ad avere un aspetto approssimativamente pulito tra il mercoledì e il giovedì dopo l'evento. A questo proposito chiediamo ci venga inviata copia del verbale relativo al sopralluogo effettuato dai tecnici del Servizio Verde Pubblico al termine delle operazioni di smontaggio.
4. Per quanto riguarda inoltre la pulizia dell'Area non recintata, quindi quella di competenza della Circoscrizione 4, dalla Dora in poi, riteniamo che sarebbe utile piazzare dei bidoni grandi per la raccolta rifiuti e non lasciare solo quelli piccoli, insufficienti a contenere le migliaia di bottiglie e lattine che vengono inevitabilmente così abbandonate a terra. Così facendo pensiamo che si migliorerebbe l'aspetto del parco post evento (che diversamente versa in condizioni pietose di

degrado e sporcizia) e si ridurrebbero i passaggi che AMIAT è costretta a fare, e di conseguenza anche un risparmio per i contribuenti.

5. Alla Pag. 2 della concessione si trova una frase che recita: “Si subordina la validità della presente concessione all’osservanza delle leggi e dei regolamenti, ad una condotta che non sia di intralcio o pericolo alla circolazione pedonale e veicolare e che non arrechi disturbo alla quiete pubblica...”
Ebbene, una manifestazione rumorosa come quella del Kappa, dove per due giorni viene suonata musica elettronica a tutto volume in un parco circondato da abitazioni, sotto un capannone chiuso in alto da un tetto non insonorizzato e che produce un effetto rimbombo, beh diremmo che disturba parecchio la quiete pubblica, tanto che, ci risulta, un buon numero di cittadini abbia presentato una raccolta firme l’anno scorso atta a richiedere soluzioni ed interventi in tal senso sul parco.
6. Un’altra anomalia che non può passare inosservata è la concessione di 7.000 metri quadri di suolo pubblico quando il parco viene quasi totalmente recintato già la settimana prima della data dell’evento, e rimane inaccessibile al pubblico ancora per altri 3-4 giorni circa al termine dello stesso. Facendo due calcoli con l’aiuto di una cartina possiamo stabilire che la metratura della zona recintata si aggira intorno ai 150.000 metri quadri. La questione è nettamente aggravata dal fatto che il Comune di Torino stima il canone previsto per l’occupazione di 7.000 mq e su questo gli applica uno sconto che solitamente è l’80% e che quest’anno è stato del 90%. Quello che non si comprende è perché il canone non venga calcolato sulla totalità della zona recintata, e quindi circa 150.000, ed eventualmente, se proprio lo si deve applicare uno sconto (cosa che troviamo assurda in quanto l’evento in questione fa un incasso di almeno 1,5 milioni di Euro al ribasso), lo si applichi su quella cifra, non su meno di 50.000 euro, ovvero l’equivalente di 7.000 mq.

Grati per l’attenzione prestata e fiduciosi in un efficace riscontro da parte delle Istituzioni, ci è gradito l’incontro per porgere distinti saluti.

COMITATO DORA SPINA TRE

info@comitatodoraspina3.it

www.comitatodoraspina3.it